

Conto corrente con la posta

# Il Progresso

Giornale politico "Italia e Casa Savoia"

## ABBONAMENTO ANNUO

in Montalcino e fuori	L. 10:00
Un numero separato cent.	20
Id. arretrato »	25

Per inserzioni in quarta pagina o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.

### Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via dell'amore: si arresta, vacilla e retrocede quando l'odio la guida ».

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

## AIUTIAMO LA CROCE ROSSA

La "Giornata", a prò della Croce Rossa sfogorò anche quest'anno di luce pietosa ed ebbe pieno successo dappertutto. Ma la grande, umanitaria, benemerita Associazione deve essere sempre presente all'animo del popolo italiano. Dare alla Croce Rossa significa dare a favore delle molte provvidenze igienico sanitarie sociali che essa ha fatto sue assolvendo il mandato, i nuovi compiti, con una continuità e una tenacia che non ha riscontri nel passato e che si chiamano assistenza all'infanzia, lotta contro la tubercolosi, lotta contro la malaria, soccorsi nelle calamità, pronto soccorso, assistenza agli italiani all'estero, assistenza nelle fabbriche, sul lavoro.

Persuadiamoci che tutta quest'opera, di altissimo valore umano e sociale, per raggiungere continui risultati concreti, positivi, ha bisogno di essere sostenuta, da tutti aiutata.

Aiutiamo dunque, o Italiani, la Croce Rossa, ora e sempre, alimentiamo questa fiaccola di amore e di pietà. Sarà il compimento di un nobile e lieto dovere.

Adolfo Temperini

## "Essere forti per essere liberi,"

Questo il tema di un articolo di Arnaldo Mussolini a proposito dello stanziamento di mezzo miliardo per le nostre forze armate, approvato dal Consiglio dei Ministri e che l'opinione pubblica italiana ha accolto con pieno favore; giacchè « un popolo — ben nota il valoroso pubblicista — può rinunciare a molti elementi della sua vita non mai alla sua sicurezza. Questa ci garantisce dalle sorprese, dà un senso di tranquillità e crea il substrato indispensabile per tutta l'opera ricostruttiva dello Stato e dei singoli cittadini ».

« Quando già l'Italia — prosegue Arnaldo Mussolini — chiusa nella cerchia delle sue Alpi e del suo mare sembrava avviarsi ad un lungo periodo di pace e di lavoro fecondo, vari sintomi preoccupanti hanno interrotta tutta l'opera nostra tesa alle bonifiche, alla vita produttiva e ai molti trattati di amicizia con le varie Nazioni del Continente. Il fatto di aver dato ai giovani una tonalità patriottica di vita non significava dissipare miliardi nelle spese offensive e difensive. Contro alla nostra leale intransigenza morale nella vita interna ed estera, abbiamo visto fiorire, palesi ed occulti, degli argomenti che erano armamenti ai nostri sacri confini. Quando dei sommergibili passarono il Canale d'Otranto per annidarsi nei dedali della Costa dalmata il vecchio problema della sicurezza orientale che sembrava risolto, riappariva nella sua interezza.

« All'occidente si opera e si parla di campi trincerati. Marescialli veterani compiono sopralluoghi come se fossimo alla vigilia di gravi avvenimenti. Le ispezioni presso gli eserciti della Piccola Intesa rivelano dei piani assai lontani dalla politica ginevrina.

« I miliardi, destinati al rifornimento dell'Esercito francese e all'Armata, non potevano lasciare

indifferente il nostro Paese. Le schermaglie polemiche lasciano una scia evanescente. La sicurezza si garantisce con degli argomenti più seri. Non è illogico nè esagerato riaffermare queste umili verità: abbiamo imparato dai vicini. I 500 milioni, necessari alla difesa sacra della nostra vita, sono uno sforzo che la Nazione compie come un dovere inderogabile.

« Gli introiti nascono da una semplice elevazione delle tasse sugli scambi nell'aliquota unica dell'1,50 per cento. E' questo un tributo di grande perequazione. Non incide seriamente le facoltà produttive.

« La riduzione dell'aliquota <sup>OPERATA</sup> operaia, anni addietro, era passata quasi inosservata. Era logico, dovendo affrontare dei nuovi oneri, che si pensasse in anticipo al modo come fronteggiarli. Il gettito coprirà ampiamente le nuove spese che non sono tutte di carattere militare difensivo, ma verranno distribuite anche per le opere feconde della terra, delle nostre vie di comunicazione, per le opere pubbliche in Sardegna. Cento milioni saranno destinati a sollievo della disoccupazione invernale per i lavori di carattere straordinario delle varie regioni italiane.

« Le somme destinate alla difesa si risolvono anch'esse in lavori nei cantieri, in opere di equipaggiamento e di rifornimento, per cui, in ultima analisi, ne trarrà giovamento la stessa economia generale del Paese.

« Un popolo di 43 milioni di abitanti, e con altri 10 milioni di italiani oltre la frontiera, non può e non deve lasciarsi intimidire altrui e tanto meno deve restare vittima di sorprese. Non occorre ripetere che la politica italiana è una politica di pace che però non si lascia ingannare e denuncia l'insidia che in questi ultimi tempi moltiplica i suoi tentacoli.

« I provvedimenti odierni sono parte integrante della nostra salvaguardia. Quando nella stampa e nei consessi internazionali l'Italia aveva proposta la parità, anzi la massima riduzione degli armamenti sempre subordinata alla parità e l'onesto proposito non è stato accolto, avremmo ragione allora di credere e anche di dire che nella vita politica valgono come elementi persuasivi gli armamenti completi e perfetti.

« Il motto latino e romano: « Si vis pacem, para ballum » è superato da questa verità più cruda ma più moderna: « Essere forti per essere liberi ».

## Ai salari operai

non è applicabile la tassa di Ricchezza mobile. Questa la deliberazione presa, giorni addietro, dal Comitato Corporativo Centrale e di cui la stampa quotidiana ha già messo in risalto tutta l'importanza.

Si avverta che il provvedimento è stato preso per ragioni non di privilegio concepito al rovescio, ma per motivi di carattere politico ed economico. Giustissimo è il principio che tutti debbano recare il loro contributo alle finanze dello Stato, ma è doveroso d'altra parte con-

siderare che il salario degli operai in Italia raggiunge quel livello che basta per soddisfare le esigenze famigliari e rientra quindi in quel minimo che non deve essere colpito dal fisco. Perciò giustissimo — ripetiamo — torna il provvedimento del Comitato Corporativo Centrale.

E' un'altra prova che dà il Regime, quella di compenetrarsi in concreto (non in programmi vaghi) del benessere dei lavoratori.

## La olivicoltura nazionale

Seguiamo sempre con vivo interesse tutto quello che si fa in difesa e per l'incremento della olivicoltura nazionale, e se la riunione che ha avuto luogo a Roma nella sede della Confederazione Nazionale Fascista Agricoltori porterà a risultati, che sono nei voti di tutti, saremo fra i primi a provarne compiacimento.

In quella riunione l'on. Pavoncelli ha esposto un programma organico e di attività (già approvato dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste) che si basa sui seguenti capisaldi:

*Organizzazione degli olivicoltori — Impianti di campi dimostrativi — Collaborazione con gli Istituti sperimentali governativi per lo studio delle varietà più produttive e resistenti alle malattie e sui sistemi più convenienti di impianto — Esecuzione di prove dimostrative sull'uso dei mezzi di lotta contro le malattie e i parassiti dell'olivo di maggior gravità — Concorsi a premio per macchine e attrezzi per la cultura razionale dell'olivo e per la raccolta del frutto.*

Nei riguardi dell'oleificio il programma si basa sui capisaldi seguenti:

*Concorsi a premio per nuove macchine e attrezzi con sostanziali miglioramenti tecnici ed economici sui mezzi attuali della estrazione e della raffinazione degli olii — Studio per la confezione di un pannello a base di sansa d'olivo per l'alimentazione del bestiame — Propaganda per l'incremento del consumo dell'olio d'oliva.*

## L'VIII concorso per la vittoria del grano

E' stato bandito con Decreto del Capo del Governo, il quale vuole che la battaglia del grano assurga nell'anno agricolo 1930-31 ad un più alto grado d'intensità.

L'importo complessivo dei premi è stato portato da lire 1,700,000 a lire 2,300,000 con l'aumento da 15 a 45 premi per la gara nazionale. Per le gare provinciali sono assegnati questi premi: Provincia di Perugia lire 21,000; Provincie di Firenze, Forlì, Grosseto, Siena lire 16,000 ognuna; Provincia di Pisa lire 12,000; Provincie di Livorno, Lucca, Pistoia lire 9,000 ognuna; Provincia di Massa lire 2000.

Le norme, che regolano l'VIII Con-

corso, non sono diverse sostanzialmente da quelle che disciplinarono la settimana gara indetta per l'anno agrario in corso.

## PER LA PROTEZIONE DEI NIDI

Ricordiamo che i nidi degli uccelli e i piccoli nati devono essere rispettati e protetti. L'art. 20 della Legge 24 giugno 1923 stabilisce: « *La presa di uova, di nidi e di piccoli nati è vietata* ». L'ammenda da pagarsi dai contravventori è da lire 200 a L. 2000, e questa ammenda è applicabile ai genitori e tutori dei minorenni.

E' dovere di tutti i buoni cittadini, e specialmente dei cacciatori, cooperare alla repressione dello sperpero della selvaggina. Non è buono e vero cacciatore chi non collabora con passione e con tenacia a questa opera di rinnovamento venatorio.

## Tipi di assenteisti

L'assenteismo politico è una colpa? In genere sì; ma bisogna guardarne il modo ed il genere.

Due sono i tipi di assenteisti diremo così più in yoga: quello per indole apatica, e quello per partito preso. Non parliamo del primo che potremmo chiamare più semplicemente un rammollito, giacché il non interessarsi in senso lato ed assoluto della vita politica, vuol dire oggi vegetare nell'inazione o nella frigidità. Fra venti anni, speriamolo, di questi tipi non ce ne sarà più neppure il seme. Il modo di vita fascista, dinamico e veloce, s'innesterà nell'italiano nuovo.

Il secondo invece ci tocca più da vicino. Non è il più numeroso, ma è il più molesto; e poiché generalmente è un tale che non ha nient'altro da fare che soffiare nel palloncino verdognolo della sua ambizione, lo trovi sfaccendato e bilioso, con le sue smorfie citrulle di superuomo e l'atteggiamento eroicomico della vittima volontaria, un po' dappertutto.

Il bello è che questo contegno di non voler sapere, di non voler fare e di non voler vedere, l'ha preso perchè ha la pretesa di sapere benissimo tutto, e di avere già fatto troppo e di vedere più in là di ognuno. E non è una pretesa nata in aria. Se vai a rivangare nella sua vita trovi che effettivamente qualche coserella c'è stata.

Prima di essere « così » il nostro epatico ed apatico eroe era « qualcuno ». Aveva una carica. Fu per lo più un calcio nel fondo dei pantaloni che lo relegò nel partito degli assenti. Capo dei tramvieri a riposo o segretario politico dell'ultimo gruppetto dopolavoristico di Vattelapesca, o magari qualche cosetta di meno o addirittura di più, resta il fatto che una carica egli ce l'ha avuta e — ahimè! — gliel'hanno tolta.

Ora l'ex-gerarchino, non vive già di nostalgia come una qualunque femminuccia, ma di amara e terribile assenza. Non vuole più saperne di nulla...

Ma per fortuna lo conosciamo. Si è già detto che è molesto ma non frequente. Perchè non si deve pensare che l'aver avuto una carica e non averla saputa conservare abbia fatto in tutto lo stesso odioso effetto.

L'assenteismo per partito preso è il contegno solamente di chi bilioso e vuoto era anche prima della regal carica e del famoso calcio distruttore. E mentre la caduta, chiamiamola pur così, di alcuni, fu necessario movimento e rinnovamento, quella di costoro è stata simile al ruzzolone dello storpio che voleva girare sul filo.

Non diamo loro tanto peso, ma nemmeno sapremo sopportare che, sia pure con dei sospiri o degli sguardi o degli « io non c'entro », ci si rompa le scatole della pazienza...

(Da Rivoluzione Fascista)

# CRONACA

**Nel campo fascista.** — La notizia (anche da noi annunciata nel numero passato) del sig. Guido Castelli a commissario del Fascio di Montalcino ci ha fatto aprire l'animo alla speranza, di vedere una buona volta definitivamente sistemata la faccenda della sede del Fascio.

Il sig. Castelli, oltre ad essere un fascista di sicura fede, è una energia fresca e gagliarda; un giovane pieno di buona volontà che non ritraesi in faccia alle difficoltà ma le affronta per superarle. Quindi egli può dare — e darà certamente — al nostro Fascio nell'antico palazzo Pieri Nerli quella sede decorosa e degna da noi invano fino ad oggi invocata.

Ma vogliamo altresì confidare che per opera del sig. Guido Castelli il nostro Fascio ritrovi quella disciplina e compattezza, quell'entusiasmo appassionato, pieno di anima, di cui era suo vanto quando chi scrive questo trafiletto di cronaca lo fiancheggiava con animo saldo d'italiano anche nei momenti di pericolo.

Disciplina e compattezza nelle file, senza di che non può esservi fede fascista né devozione al Duce.

All'opera dunque sig. Castelli, con volontà forte e decisa, non sono soltanto le superiori Gerarchie che hanno fiducia in voi e vi attendono a quest'opera buona e serena, ma è tutto il popolo montalcinese nella parte sua migliore per elevatezza e purezza di sentimenti.

**Suffragi.** — Sabato 5, a ore 11, nella Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, si celebrarono solenni funerali per la compianta signora Annunziata Galassi ved. Angelini.

Molto popolo vi accorse desideroso di tributare una volta ancora il suo affetto riverente alla memoria di lei, che in vita dimostrò quanto buona e pia fosse, quale indole soavissima avesse, alleviando sventure, soccorrendo i bisognosi in umiltà e in silenzio secondo il precetto cristiano.

Il tumulo maestoso, ricco di luci, sorgeva nel centro della Chiesa. La messa cantata di *requiem* fu celebrata dal rev. mo canonico Petri, che impartì pure la benedizione al tumulo, mentre a Dio suffragante per l'anima della defunta si levava dal popolo intervenuto la prece: *Pie Jesu Domine dona ei requiem*.

Durante la funzione religiosa fu distribuito ai presenti un ricordo a stampa scritto dal nostro Bibliotecario comunale sig. Adolfo Temperini e contenente alcune epigrafi esaltatrici delle virtù e benemerenzze dell'estinta signora Angelini.

**Alla Biblioteca Comunale** il Ministero della Educazione Nazionale ha mandato in dono due volumi dal titolo « *Ali e alati* » di Rodolfo Fumagalli e « *Cremaica* » 1928-VII.

Il direttore della Biblioteca ne accusava ricevimento al comm. Salvagnini con lettera in data 3 corrente.

E' pervenuto anche in dono un fascicolo della *Rassegna per la storia della Università di Modena e della cultura superiore modenese* inviato dal Rettore magnifico prof. gr. uff. Pio Colombini.

**Spedale.** — Essendogli terminato l'ottenuto congedo, ha già fatto ritorno da Viareggio e ripreso servizio il Direttore sanitario dott. Vincenzo Quercioli.

Ci piace cogliere l'occasione per rivolgere un fervido ed augurale saluto al bravo chirurgo; — saluto che ci è ispirato dai sentimenti di affetto e di stima sempre per Lui professati.

**L'Ingegnere Consorziale**, sig. Giacomo Terzi, ha già preso servizio e già dirige i lavori della strada di circonvallazione che sta costruendosi nelle adiacenze dell'antica Fortezza.

Come è noto l'Ing. Giacomo Terzi fu il primo dei 36 concorrenti e con pieni voti designato al posto d'Ingegnere Consorziale.

E' un valore intellettuale. Appena laureatosi, giovanissimo ancora, partì per Rodi e poi andò

in Eritrea alla direzione d'importantissime opere pubbliche per conto del Governo e fu tenuto sempre nella più alta considerazione dai superiori e dai colleghi.

L'ing. Terzi è nostro concittadino; ed ora l'abbiamo in mezzo a noi, qui nella sua terra natale dove il suo gagliardo e perspicace ingegno saprà — ne siamo certi — affermarsi con generale soddisfazione.

**Circolo Ricreativo.** — Stasera, sabato, a ore 21 si terrà in 2.ª convocazione l'adunanza dei soci.

E' all'ordine del giorno la elezione delle nuove cariche sociali; cosa questa della massima importanza che spronerà — vogliamo credere — i soci ad accorrere numerosi alla urna onde, coloro, che saranno chiamati ad amministrare il Circolo, ottengano una votazione lusinghiera e si sentano sorretti dalla piena fiducia dei soci medesimi.

**Proteggiamo l'infanzia.** — Ci incontriamo di frequente con giovanette sui 10 anni che tengono bambini, dalla mattina alla sera. Data la ancor tenera età, il loro organismo ne soffre certamente. Potremmo citare anche un caso pietoso, quello di una giovanetta di 9 anni in braccio della quale è sempre, e da vario tempo, la propria sorellina, di 3 anni stata malata di meningite.

Siccome anche da noi abbiamo il Comitato pro Maternità e Infanzia che svolge azione benefica, così richiamiamo l'attenzione di coloro che ne sono a capo perchè, se possibile, questi casi di fanciulle bambinaie vadano almeno diminuendo.

**L'esodo delle uova.** — E' da vari giorni che mancano le uova. Mancano, però, per la popolazione ma non per i treconi che vengono di fuori e ne portano via a ceste.

Noi vorremmo che il quantitativo occorrente ai bisogni della popolazione rimanesse. Vogliamo forse troppo? Si pensi che le uova sono un alimento indispensabile specialmente per i malati. Un provvedimento quindi capace di frenare quest'esodo antipatico s'impone.

**Reclami del pubblico.** — In via Lapini e precisamente nel tratto di Ricovero di Mendicità fin sotto casa Gentilini vi sono 7, o 8 piccole pietre del lastrico smosse; — cosa che dà luogo a giusti lamenti.

Siamo certi che l'on. Podestà vorrà provvedere sollecitamente.

## Cospicua elargizione

In occasione dei funerali a suffragio della loro diletta madre i signori Ugo, maggiore medico dott. Antonio, Elvira e Osvaldo Angelini erogarono in beneficenza lire 4000 così repartite:

L. 500 allo Spedale di S. Maria della Croce, 500 al Ricovero di Mendicità, 500 all'Asilo Infantile, 500 alla Confraternita di Misericordia, 200 al Comitato pro Maternità e Infanzia, 200 al Comitato della Croce Rossa, 200 alla Società Margherita di Savoia, 200 alla Unione Operaia di mutuo soccorso, 200 al Comitato « Pro Cappella dei Caduti », 1000 alle famiglie povere della Cura di San Lorenzo.

Larga munificenza questa, che per la popolazione montalcinese è un altro motivo all'affetto e alla gratitudine verso la distinta famiglia Angelini.

La Presidenza della Unione Operaia, appena avuta comunicazione della generosa offerta, inviava ai signori Angelini la lettera che qui riportiamo:

Montalcino, 6 luglio 1930

Ill.mi Signori,

Nel compiere ieri l'atto munifico a pro delle Istituzioni e Associazioni cittadine, allo scopo di onorare la memoria della loro adorata madre, vollero rivolgere un pensiero generoso anche a questo Sodalizio di mutuo soccorso.

E noi ci affrettiamo ad esprimerne i sensi della più viva riconoscenza in nome di tutti i consoci.

Grazie, buoni e gentili Signori, grazie infinite.

Il Vicepresidente Il Segretario  
Prof. Arturo Luciani Adolfo Temperini

## Montalcino

è un incantevole soggiorno estivo; e a Montalcino convengono non pochi di coloro che hanno bisogno di riposo ristoratore.

E' città situata su una ridente e lussureggiante collina. Saluberrimo è il suo clima, pura e ossigenata è la sua aria.

Oltre a dovizia di opere d' arte, che hanno sempre attratto l'ammirazione dei competenti, ha monumenti antichi insigni, fra cui a poca distanza il celebre Tempio di S. Antimo.

## COLONIA ESTIVA

Alla buona famiglia Arrighi, già venuta da Roma a Montalcino a trascorrervi la calda stagione, diamo il nostro saluto con viva cordialità.

« Ritornare alle virtù di parsimonia, di risparmio, di buona amministrazione del patrimonio privato, che sono tradizionali del nostro popolo, è necessario per il superamento della attuale situazione economica ».

## Nostre corrispondenze

### Da Siena

La nomina del senior Aldo Sampoli a Segretario Federale è stata simpaticamente accolta in tutta la Provincia.

Nel suo manifesto domanda disciplina e collaborazione.

Raccogliamo il suo nobilissimo appello, stringiamoci tutti attorno al nuovo Gerarca al grido di *Viva il Duce!*

Nella sede del Circolo Artistico si è tenuta l'adunanza dei Tecnici Agricoli della nostra Provincia per la consegna dei diplomi di abilitazione alla conduzione delle aziende rurali. Fra le Autorità intervenute notati il Viceprefetto comm. Francioni, l'on. dott. Gaspero Ciacci, Vicepodestà, il senior Aldo Sampoli Segretario Federale ed altri.

Sono stati consegnati oltre 200 diplomi, e ciascun diplomato ha avuto applausi e strette di mano.

*Fra i tecnici agricoli che hanno avuto la meritata distinzione ci piace qui ricordare quelli del Comune di Montalcino: Bartolini Flaminio, S. Angelo in Colle; Cappelli Angelo Torrenieri, Cappelli Gino Argiano; Cherubini Ruggero Montalcino; Conti Pellegrino S. Angelo in Colle; Gabbiani Gino Poggio alle Mura; Malatesti Gino Castelverdelli; Melosi Gino Camigliano; Papponi Felice Argiano; Pianigiani Vincenzo Celamenti; Valentini Armando S. Angelo in Colle, Vitali Luigi Alfredo Castigioni del Bosco.*

Il Direttorio della Federazione Prov. Combattenti, dopo la sua riunione di martedì scorso, si recava alla Casa del Fascio per porgere il saluto dei combattenti senesi al nuovo Segretario Federale, al quale il Presidente della Federazione riconfermava la volontà del combattentismo senese di continuare nella tradizione di adesione completa, fraterna, al Partito Fascista e ai suoi capi.

Il Segretario Federale rag. Sampoli ringraziò del saluto dichiarando essere suo intendimento di ricondurre il Fascismo senese, al di fuori di ogni personalismo, alle sue origini.

L'on. Deputazione amministratrice del Monte dei Paschi nella seduta del 3 corrente ha delibe-

rato di elargire alla Direzione dell'Ospedale di S. Maria della Scala la somma di L. 30.000 quale contributo nelle spese di impianto dell'Istituto di Radiologia e Radiumterapia intitolato alla memoria del dott. Pier Eugenio Scavo, inaugurato solennemente domenica scorsa: più L. 20.000 per contributo all'acquisto del radio. Come vedesi l'Ospedale Policlinico nostro, uno dei più antichi d'Italia, perchè fondato prima del 1000, si è accresciuto ancora di un nuovo Istituto sussidiario della moderna scienza medica.

L'Istituto venne ideato e preparato nella sua base finanziaria e scientifica dal grande igienista Achille Scavo, recentemente scomparso, il quale lo intitolò al compianto suo figlio « Pier Eugenio Scavo ».

Gli Enti cittadini e molti privati contribuirono alla felice attuazione dell'Istituto, che, dotato di modernissimo macchinario, ha avuto l'altro giorno il suo battesimo ufficiale alla presenza del prefetto Toffano e di tutte le Autorità senesi.

Dopo che mons. Prospero Scaccia ebbe benedetti i nuovi gabinetti, il Rettore degli Ospedali riuniti di Santa Maria della Scala comm. avv. Angelo Rosini tenne un discorso illustrativo del nuovo Istituto ospitaliero porgendo altresì il saluto dell'Amministrazione agli intervenuti alla cerimonia.

Seguirono i discorsi del Rettore della R. Università prof. Lughetti e del direttore del nuovo Istituto di Radiologia prof. Salotti.

## Da Buonconvento

Al Congresso dei tecnici agricoli tenutosi a Siena furono diplomati, appartenenti a questo Comune: Bagnoli Umberto, Altesi, Belli Michele, Altesi, Cannoni Angelo, Castelrosi, Carraresi Giuseppe, Castelnuovo Tancredi, Dominici Ugo, Piana, Fontani Leopoldo, Le Sale, Vannacci Alfredo, Bibbiano, Vicini Ottorino, Chiatina.

Al congresso era intervenuto, fra gli altri, il Segretario Naz. dei Tecnici Agricoli, on. Angelini, che parlò esortando i tecnici e i lavoratori della terra a mantenere immutata la loro fede per accelerare la vittoria finale della battaglia del grano; — vittoria che non potrà mancare, soggiunse, sotto la guida e il sapiente impulso del Duce.

## Da S. Quirico d'Orcia

E' ormai a tutti nota la tragica sciagura automobilistica avvenuta a Malintoppo, poco distante da qui, il 30 maggio u. s. in cui rimasero gravemente feriti i signori Valeriani e Fanetti di Siena. E' nota altresì l'opera altamente umanitaria svolta a pro loro da questa ven. Confraternita di Misericordia, subito accorsa sul luogo della disgrazia a portare soccorso, è noto l'interessamento premuroso, amorevole e pieno di abnegazione, del valente sanitario dott. Rodolfo Funari in quella tragica circostanza.

Ora il sig. Valeriani ha inviato lire 100 alla Confraternita accompagnate da una nobilissima lettera, in cui si esprimono sensi di vivissima riconoscenza per la benemerita Associazione e per il bravo dott. Funari che prodigò tutto se stesso ed ogni risorsa della scienza per salvare la esistenza di esso.

## Da Monteamiata

Rovetini Antonio, di qui, padre di 7 figli tornò dalla guerra di redenzione così menomato nella salute da non essere più idoneo al lavoro. E' facile immaginare in quali misere condizioni si trovasse e si trovi tuttora la famiglia. Basti dire che le povere creature vivono del lavoro della madre, costretta a recarsi al bosco, ed ai campi portandosi seco un bimbo lattante e, varie volte, essa non ha pane da dare ai propri figli.

Tale sventurata e pietosa situazione non poteva non toccare il cuore buono del fiduciario di questo Circolo Ricreativo Fascista, sig. Elio Gozzi, il quale non solo poté raccogliere, fra gli iscritti al Fascio 200 lire, subito consegnate alla famiglia, e non solo si rivolse poi al Podestà di Montalcino cav. Costanti per avere un sussidio del Comune. (e il cav. Costanti rispose rimettendo con animo generoso lire 100 quale suo personale contributo e provvedendo alle spese di spedalità, essendo stato il Rovetini per le sue tristi condizioni di salute ricoverato nell'Ospedale di Montalcino), ma fece appello al capo del Governo, S. E. Mussolini, al suo cuore gentile, pregandolo di venire in aiuto a tanta sventura, a tanta miseria. E il Capo del Governo è intervenuto con una cospicua elargizione.

E' doveroso pur segnalare il Comitato della Maternità e Infanzia di Montalcino che, in seguito a interessamento di questo Fascio e del suo solerte degnissimo fiduciario sig. Gozzi, contribuì ad aiutare nei suoi bisogni la povera famiglia.

*Il caso della famiglia Rovetini è pietosissimo, strappa le lacrime a quanti hanno sensi di umanità e di gentilezza. Soccorriamola ancora. N.d.D.*

## Capitani Concetta

nata Garosi

Morì di anni 80 il 30 del mese passato dopo lunga infermità.

Noi ci raccogliamo oggi dinanzi alla pietra che ne veglia il sonno eterno, e, ricordando che fu buona, sempre concentrata nei domestici affetti, salutiamo la sua memoria con sentimento di rimpianto.

Umile figura di donna, nella quale era riflessa la mitezza dell'animo e si notava quel puro fervore religioso, cristiano, in cui era stata dai genitori suoi educata e di cui dava edificante dimostrazione tutte le volte che a Dio volgevasi con accenti di amore.

Ella amò il marito e lo coadiuvò nell'azienda che aveva. Amò i figliuoli e il loro bene fu il suo costante pensiero. In vecchiaia, e specialmente durante la lunga sua infermità, ebbe il conforto (sempre dolce al cuore di una madre) di vedersi dai figli premurosamente assistita giorno e notte.

Ebbe degne onoranze funebri, tributo di affettuoso rimpianto, la sera del giorno 2 di questo mese.

Ai figli canonico dott. Camillo e Giuseppe, alle figliuole e agli altri congiunti l'espressione del nostro rammarico.

Martedì mattina 8 cessò di vivere il signor

## Antonio Faiticher.

Era ancor vegeto, robusto, e nessuno s'immaginava così imminente la morte di lui.

Uomo onesto, correttissimo, godeva nel mondo commerciale larga e meritata stima. La rettitudine (virtù di pochi) era anzi la sua bella prerogativa, la guida tanto nell'esercizio della sua professione come in tutti gli atti della sua vita. Non si potrebbe con altre parole commemorar meglio l'amico perduto, ritrarne l'animo e la persona.

Superfluo soggiungere che in seno alla famiglia mai venne meno ai suoi doveri; e la famiglia, volendo onorare il suo estinto diletto, ha erogato lire 500 a prò del Ricovero dei vecchi impotenti.

Noi salutiamo commossi la memoria di lui, ed ai figli, ai congiunti, ai parenti, porgiamo sentite condoglianze.

## RINGRAZIAMENTO

La famiglia Faiticher ringrazia sentitamente tutti coloro che ebbero il gentile pensiero d'inviare condoglianze e di accompagnare la salma del caro Estinto all'ultima dimora.

## V A R I E

VERSI. — Sono di Edvige Adorni e hanno per titolo *Natività*.

*Io sono mamma! Ho un angelo sul petto  
che si nutre di me, dei miei pensieri,  
che ha fatto il nido suo presso il mio letto  
guidandomi per limpidi sentieri.*

*Io sono mamma! E bacio l'angioletto  
che schiude agli occhi miei nuovi misteri;  
nulla chiedo alla vita e nulla aspetto  
da che ridono a me quest'occhi neri.*

*S'è dileguato il senso d'ogni noia  
nella casa che palpita serena  
come l'anima mia pronta alla gioia.*

*O figlio, figlio mio, con te vicino  
buona la vita sento, dolce e piena,  
sento compiuto tutto il mio destino.*

## POSTA APERTA

Sig. A. M. Le ricambio di cuore i gentili saluti e ringraziato.

Don U. M. Grazie del suo cortese pensiero.

Cav. Col. S. Ho avuto il suo abbonamento a tutto agosto 1931. Grazie delle sue care lusinghiere espressioni a mio riguardo.

Sig. B. T. — Il suo abbonamento è scaduto il 30 giugno u. s.

Comm. E. B. Il suo abbonamento è scaduto il 31 marzo u. s.

Sig. B. M. Il suo abbonamento è scaduto il 30 maggio u. s.

In attesa saluto cordialmente.

Adolfo Temperini

« Tutto quello che era spettacolo di bellezza e di forza fisica attraeva i Romani. Così gli Italiani devono dare sviluppo ad ogni opera, ad ogni manifestazione, diretta al miglioramento fisico e spirituale della razza ».

## GABINETTO DENTISTICO

dott. CARLO PADELLETTI

MONTALCINO (casa propria)

Via Guido e Dino Padelletti

Temperini Adolfo, Direttore responsabile

Montalcino, Prem. Tip. "La Stella",

## PINOS

Che cos' è?

### Cenni storici interessanti.

Nella mitologia Druidica il Pinus - pinea consideravasi albero Sacro.

I cimbri chiamavano il pinolo « Kadir Tagliesin » (dono di Dio) - i gallici « Gras Duw » (grazia di Dio), per le sue virtù terapeutiche. - La scienza moderna scoperse nel seme del Pinus abbondanti Vitamine, l'industria ne separò il principio attivo ottenendo il Vitaminoleos e con questo unitamente a zucchero, cacao ed essenze diverse si formò la serie

PINOS { CIOCCOLATINI }  
          { CAMELLE } AL PINOLO  
          { CONFETTI }

calmanti, rinfrescanti, digestivi, antisettici, correggono l'alito cattivo, l'odore del sigaro. Non sono una medicina ma una ghiottorneria asservita a pro della salute.

PROVATE! VENDESI OVUNQUE

Lire UNA - Astuccio doppio Lire DUE

Prodotti "PINOS", Casini 7 - Genova

## Albergo Ristorante "LA CORONA",

MONTALCINO (Piazza Regina Margherita)

conduttori - proprietari FRATELLI FATINI

L'Albergo Ristorante "LA CORONA", è fornito d'ogni conforto. Cucina squisita, vini di lusso e da pasto. Prezzi modici per banchetti e sponsali. Trattamento speciale per famiglie e pensioni.

Oltre ad un sottostante spazioso giardino, da cui ammirasi un magnifico panorama, un superbo orizzonte e provvisto di una bellissima terrazza per sala da pranzo.

Montalcino città storica e artistica è a 564 m. sul l. del mare. Posizione incantevole. Soggiorno delizioso climatico e turistico.

ALLA

## PREM. TIPOGRAFIA "LA STELLA"

Via Soccorso Saloni Montalcino (Siena)

Oltre ad eseguire lavori tipografici di qualsiasi importanza e con convenienza per i clienti si rilegano libri con precisione e a prezzi onesti.

Si tengono in deposito spedizioni ferroviarie, libretti colonici, stampati per amministrazioni.